

P.M. 410 12/7/44

Caro Signore,

Il compito da lei richiesto non è certamente uno dei meno gravosi ma è un orgoglio di soldato e per i vincitori di affatto che ad Alfedo mi leggano che mi avranno a farlo sì come di a dirgli con uno dei più sacrosanti doveri derivanti dall'amicizia confermata sui campi di battaglia.

Se chiede frangenti forse nella contesa le ferite voglio farle fregare di essere forte e fiero che suo figlio abbia compiuto sino all'ultimo il suo dovere di soldato.

Il nostro Battaglione entro in linea il giorno 6.12.1943 e la notte del 7 il fiume nemico volle consacrare in Alfedo il primo caduto dell'esercito di questa Nuova Italia.

Una selvaggia di mortale lo colpiva all'altezza del cuore, subito venne soccorso da noi tutti che ci trovammo vicini ad immediatamente trasportato all'infieria.

Nella fu lasciato intentato ma il destino purtroppo doveva avere il sopravvento.

Causa la mortale ferita il centro vitale colpito decisamente è stata da sua sofferenza, infatti durante lo stesso trasporto al padrone soccorso soccorso aveva lasciando un morto insopportabile nella famiglia della nostra 3 morti dove era da tutti stimata e benedetta.

I pochi oggetti personali furono consegnati ad un suo carissimo amico che deve averli preso di sé ed il cui indirizzo è il seguente: Giuseppe Casadio - Salita Vettina n° 23 - Napoli.

Altro materiale cioè oggetti di corredo personali borghesi si trova tuttora alla nostra base di Quisla è sarà cura mio figlio farvene non affatto detta base ci raggiungerà.

Se trascino inoltre l'indirizzo del nostro caro Capitano Castelli che potrà confermare quanto sopra e che fu faticosamente colpito dalla scomparsa di uno dei suoi amigliori capi-squadra ed allievi -
Capitano Castelli Enza 51 Bari. P.M. 410

Il corpo di Alfredo è stato sepolto nel cimitero di
guerra di Rocchetta a Vals di Lanzo presso Mignano (davanti
Casino) cava n.º 3. 4 -

Gli eventi bellici (dal 6 febbraio con un altro battaglione)
non mi hanno permesso di ricevermi personalmente da lei
ma pur sentendo forte gelosia le farò vostre condoglianze
che sono sempre felice di poter dare un minimo di consolazione
al suo cuore di pache. Il ricordo del nostro Alfredo ci
accompagna ormai e sarà per noi sempre d'incitamento
a meglio fare segnando le sue orme d'avanguardia sulla
via del dovere e dell'onore.

Vostro figlio Renzo Giuseppe

P.S. Gli ultimi auguri donati ad Alfredo sono stati versati
all'ufficio amministrazione del s. Btg. Benaylein P.M. 410
P.M. 410

Il Comandante 1. Regg. 222
Uff. Comandante

Capo. Ottobalz

Egregio Sig. Signor Riccardi
Siccome il Cap. Riccardi non ha
potuto inviarvi prima la lettera perché come
ben sapete le lettere non sono arrivate, con
fatiche opp. pericoloso di cui ormai si fa uso
il capitale questa lettera e con vero dolore
vi comunico che il Signore Riccardi è ~~stato~~
caduto in combattimento qualche giorno dopo
aver scritto la presente.
Questo è il nostro destino.

Tante cordialità e le mie più sincere
condoglianze per questo triste fatto